



LICEO “SEBASTIANO SATTA”

Liceo delle Scienze Umane - Liceo Musicale
(Istituto Magistrale Statale dal 1890 al 1999/2000)

Via Deffenu,13 – tel. 0784/30191 – 35352 – Fax 37059 – 08100 Nuoro

web: www.liceosebastianosattanuolo.gov.it – e-mail nupm03000g@istruzione.it - e-mail cert.: nupm03000g@pec.istruzione.it
c.f.80004910917

PIANO DI MIGLIORAMENTO

LICEO “SEBASTIANO SATTA” NUORO - con SEDE ASSOCIATA FONNI

Allegato al PTOF 2016/2019

RESPONSABILE del Piano Dirigente Scolastico: Carla Rita Marchetti

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Unità di Autovalutazione	
Dirigente Scolastico: Carla Rita Marchetti	
Prof. Bitta Cosimo	Primo Collaboratore del DS
Prof.ssa Marras Anna Maria Rosaria	Secondo Collaboratore del DS
Prof. Fais Angelo	Referente INVALSI
Prof. Porcu Nicola	Funzione Strumentale per il monitoraggio del profitto scolastico e la Valutazione d’Istituto
Prof.ssa Spada Antonella Giuditta	Funzione Strumentale per l’Inclusione
Prof.ssa Vinci Elisa	Funzione Strumentale per l’Orientamento
Prof. Chessa Salvatore Angelo	Responsabile per le Nuove Tecnologie
Prof. D’Episcopo Paolo	Responsabile Dipartimento Scienze Umane e Filosofia
Prof. Zanda Stefano	Responsabile Dipartimento Disegno e Storia Dell’Arte
Prof.ssa Serra Angiola Maria	Responsabile Dipartimento di Musica
Prof.ssa Massidda Rosanna	Responsabile Dipartimento di Scienze Motorie
Prof. Migoni Riccardo	Responsabile Dipartimento di Sostegno
Commissione PTOF	
Prof.ssa Falchi Dorotea	Docente di Lingua Inglese
Prof.ssa Maria Grazia Gandolfo	Docente di Strumento Musicale - Violino
Prof.ssa Maria Antonietta Marteddu	Docente di Scienze Umane e Filosofia
Prof. Nicola Porcu	Funzione Strumentale
Prof.ssa Elisa Vinci	Funzione Strumentale

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita	<p>La popolazione scolastica è formata da nuoresi e da allievi provenienti dai paesi della provincia. In diversi casi gli alunni provengono anche da zone della provincia di Sassari.</p> <p>I pendolari rappresentano il 58% del totale Frequentanti n.529 Frequentanti pendolari n.307</p> <p>Lo status socio economico e culturale è medio-basso.</p> <p>La scuola è aperta in orario pomeridiano fino alle ore 18:00, per le necessità inerenti l'orario didattico del Liceo Musicale.</p> <p>Il servizio pubblico dei trasporti non è del tutto rispondente alle esigenze degli studenti pendolari i quali partecipano con difficoltà ad iniziative di tipo pomeridiano (alunni del Licei S.U. e del Liceo E.S.)</p> <p>A questo proposito, si sottolinea che gli alunni del Liceo Musicale hanno l'obbligo dei rientri pomeridiani settimanali legati ad attività curricolari.</p> <p><i>Questo elemento dovrà essere tenuto nella debita considerazione nell'organizzazione delle attività di recupero-potenziamento-sostegno rese possibili dall'assegnazione dell'organico potenziato.</i></p> <p><i>Sarà opportuno individuare strategie adatte ad incidere sulla motivazione degli alunni e nel contempo ipotizzare un utilizzo dei docenti del potenziamento anche in compresenza</i></p> <p>Dal punto di vista socio-economico il territorio risente di una forte crisi economica e demografica. In passato era caratterizzato dalla presenza di insediamenti industriali importanti che fornivano lavoro a quote consistenti della popolazione. La chiusura di molte attività, così come il trasferimento di servizi ha impoverito l'economia con conseguente contrazione demografica.</p> <p>Il Liceo delle Scienze Umane e quello con opzione Economico-Sociale attirano, in questo territorio, un'utenza diversificata: in parte originariamente motivata allo specifico percorso liceale; in parte già riorientata e proveniente, in seconda battuta, da altri percorsi liceali; in parte poco motivata e che si riorienta naturalmente, nel primo biennio, in direzione dell'istruzione tecnico-professionale.</p> <p>Il Liceo Musicale rappresenta un'importante risorsa per il territorio: essendo l'unico nella provincia di Nuoro, attira studenti interessati a proseguire percorsi musicali progressivi o a iniziarne di nuovi, solitamente con una forte motivazione. L'utenza non è sempre sostenuta da precedenti studi musicali specifici, data la minima presenza di SMIM (2 nella provincia, una terza nel territorio) solo in parte compensata da scuole civiche, cori polifonici, iniziative musicali di vario tipo.</p>

	<p>Sul territorio non sono presenti (Conservatorio, Università) o sono presenti in minima parte (ISRE, alcuni indirizzi Universitari) risorse rispondenti alle finalità dell'Istituzione scolastica ; si cerca di ovviare a tale carenza con la sottoscrizione di Reti apposite.</p> <p>A partire dall'a.s. 2016/2017 dovrebbe essere attiva anche la classe prima del Liceo Coreutico, con un evidente arricchimento dell'offerta formativa in termini di valore aggiunto e di opportunità offerte al territorio.</p>
<p>L'organizzazione scolastica</p>	<p>Organizzazione</p> <p>→Dirigente Scolastico</p> <p>>Primo e Secondo Collaboratore</p> <p>>Funzioni strumentali, n.4:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Inclusione -Orientamento -Nuove Tecnologie -Monitoraggio e Valutazione <p>> Dipartimenti Disciplinari, n.12:</p> <ul style="list-style-type: none"> -predispongono la programmazione di riferimento per i Consigli di Classe e per i singoli Docenti; -individuano i criteri e i metodi di valutazione degli alunni per classi parallele e non; -individuano gli obiettivi propri della disciplina in termini di conoscenze, competenze e abilità, che gli studenti dovranno acquisire (i cosiddetti "obiettivi minimi) -all'occorrenza lavorano per Assi Disciplinari (ad es. per la predisposizione di prove trasversali); -costituiscono la sede privilegiata per la condivisione delle strategie metodologiche e didattiche più adeguate fra insegnanti della stessa disciplina, che tengano conto di tutti gli strumenti a disposizione (libri di testo per l'adozione dei quali si trovano soluzioni unitarie, strumenti tecnologici come le LIM) nell'ottica di un progressivo e costante miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica. <p><i>Il Curricolo di Istituto è imperniato sulla programmazione dei Dipartimenti: al momento la stesura di un Curricolo chiaro completo e divulgabile è uno degli obiettivi di miglioramento della scuola</i></p> <p>>Consigli di Classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> -dispongono di una certa stabilità, che garantisce una discreta continuità didattica; -programmano le attività curricolari ed extracurricolari della classe specifica, con riferimento alle indicazioni dei Dipartimenti; - in un'ottica di collaborazione e trasparenza, predispongono e condividono con le famiglie le Programmazioni di classe, indicando le strategie che si intendono attuare per raggiungere obiettivi significativi in merito alla condotta, oltretutto alle competenze trasversali che riguardano tutte le discipline, il recupero degli alunni in difficoltà e il potenziamento delle

	<p>eccellenze;</p> <ul style="list-style-type: none"> -individuano le competenze trasversali, sociali e civiche, al fine di preparare e attuare una cittadinanza responsabile dei discenti; -costituiscono la sede privilegiata per la condivisione metodologica e didattica fra insegnanti di discipline diverse, e per la gestione delle dinamiche relazionali inerenti il gruppo classe. <p>→Sistema di Comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -interno: tramite circolari, inviate tramite posta elettronica e pubblicate sul sito web della scuola -con le famiglie: prevalentemente tramite sito web e registro elettronico; <p>talora tramite coinvolgimento degli alunni, lettera cartacea e restituzione di ricevuta oppure riunioni apposite.</p>
<p>Il lavoro in aula</p> <p>Il lavoro in aula è volto in primis all'accoglienza dell'alunno affinché essa sia un luogo in cui l'allievo possa trovare l'ambiente ideale per il sapere e il saper fare.</p> <p>L'allievo viene stimolato all'apprendimento sia mediante l'uso delle metodologie tradizionali (lavagna e libro di testo) sia mediante l'utilizzo delle dotazioni multimediali (LIM), per un approccio all'insegnamento più vicino ai tempi attuali, tecnologicamente più evoluti, e per cercare di utilizzare gli stessi strumenti di comunicazione che ora utilizzano la gran parte degli allievi, indirizzando le dotazioni tecnologiche già in loro possesso.</p> <p>Si presta grande attenzione alle esigenze dell'alunno sia in termini di conoscenze che in termini di difficoltà nella preparazione di base o in quelle che sono le difficoltà in itinere.</p> <p>A tal fine vengono organizzate attività di recupero mediante una pausa didattica di dieci giorni al termine del primo quadrimestre e corsi di recupero alla fine dell'anno scolastico, per gli alunni che hanno avuto la sospensione del giudizio nelle materie con lo scritto.</p> <p>Laddove ci sono situazioni particolari, su richiesta degli alunni della classe o del docente, soprattutto per le classi terminali, vengono effettuati corsi di potenziamento.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) La scuola è dotata in ogni classe di lavagne interattive multimediali (LIM) e pc e sono presenti laboratori di informatica-multimediale, di fisica-chimica. 2) Sono presenti due aule speciali destinate agli alunni con BES (per approfondimenti, laboratori integrati misti) attrezzate con LIM e pc. 3) Sono presenti aule speciali per l'insegnamento della Musica d'insieme, Canto, Flauto, Chitarra, Percussioni; dette aule necessitano di ulteriore adeguamento agli standard nazionali e devono essere estese a tutti gli strumenti oggetto di insegnamento. 4) Si dispone di una biblioteca, sottoutilizzata per mancanza di personale dedicato (bibliotecario) 5) La scuola ricerca opportunità di confronto e formazione sull'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la partecipazione a progetti in rete e promuovendo occasioni di formazione offerte all'esterno. 6) La scuola realizza attività di inclusione per gli studenti con disabilità e partecipa attivamente nel territorio per promuovere l'inclusione di alunni con situazione di disabilità. 7) Per quanto riguarda gli alunni con DSA, ogni singolo consiglio di classe partecipa attivamente alla realizzazione del piano didattico personalizzato. 8) La scuola realizza interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti attraverso il recupero in itinere attuato da ogni singolo docente, la pausa didattica attuata nei primi 10 giorni di febbraio e i corsi di recupero nel periodo estivo 9) La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare e concorsi sia interni che esterni all'istituto. 10) La scuola ha appena concluso, (novembre 2015) come scuola capofila di una rete di 13 istituti, la formazione dei docenti alle nuove tecnologie nell'ambito del progetto "Master Teacher" finanziato dalla Regione Sardegna. Ci si aspetta l'adozione, almeno iniziale, di nuove strategie didattiche proprio in conseguenza di tale formazione.

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione dei PROCESSI che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
<p>A) Riflessione sui dati relativi agli ultimi tre anni scolastici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero iscritti alla classe prima - Numero iscritti alla classe terza - % Ripetenti-Abbandoni-Trasferiti - Numero alunni con DSA* <p>FONTI: Scuola in Chiaro Archivio Alunni della scuola*</p>	<p>Criticità Scarto fra:</p> <p>Dati in ingresso alla classe prima</p> <p>Dati in ingresso alla classe terza</p>	<p>Punti di forza</p> <p>-Gli indirizzi disponibili offrono opportunità di studio uniche nel contesto cittadino e quindi esercitano una certa attrattiva sull'utenza: L.S.U. e L.E.S</p> <p>...o addirittura sono unici nel contesto provinciale: Liceo Musicale (attivo da a.s. 2010/11) Liceo Coreutico (di prossima apertura)</p> <p>-Esiti gratificanti delle campagne di orientamento condotte dal team di docenti annualmente coordinato dalla Funzione Strumentale dedicata</p>
<p>B) Risultati dei processi autovalutazione</p> <p>-Presenza d'atto degli esiti positivi delle iscrizioni alla classe prima (nuovi iscritti=provenienti dalla III media) a.s. 2013/14: nuovi iscritti n.107- alunni I n.141 (cl. 7.) a.s. 2014/15: nuovi iscritti n.106.- alunni I n.149 (cl. 7) a.s. 2015/16: nuovi iscritti n.112- alunni I n.153 (cl. 7) <i>(negli ultimi tre anni sostanzialmente stabili, o addirittura in aumento, nonostante la diminuzione degli alunni frequentanti la terza media a livello provinciale: n.10 classi in meno nell'a.s. 2014/15)</i></p> <p>Alunni classe Terza a.s. 2013/14: iscritti n.106 - (classi n.6) a.s. 2014/15: iscritti n.102 - (classi n.6) a.s. 2015/16: iscritti n.111 - (classi n.6)</p> <p>Ripetenti-Abbandoni-Trasferiti (% sugli iscritti) a.s 2014/15 Classi prime: 19,5 % Classi seconde: 6,5 % Classi terze: 10,8 % Classi quarte: 3,6 % Classi quinte: 6,4 %</p>	<p>Criticità (1) -Necessità di disporre di dati riguardanti il profitto oggettivi/comparabili all'interno della scuola (e all'esterno)</p> <p>-Necessità di riflettere su tali dati per avviare il processo di miglioramento</p> <p>-Assenza di dati riferibili alle prove INVALSI</p> <p>Pista di miglioramento >Azione condivisa nei Dipartimenti per -fare fronte alla necessità di disporre di dati oggettivi/comparabili all'interno della scuola (e all'esterno) -ridurre la percentuale degli insuccessi specialmente in prima e in terza</p> <p><i>((Formazione dei Docenti Attendere quest'anno per valutare gli esiti della formazione Master Teacher Metodologia di insegnamento di alcuni docenti, imperniata</i></p>	<p>Punto di forza (1) -Programmazione dipartimentale in tutte le discipline -Somministrazione (già negli anni passati) di prove parallele alle classi seconde per le discipline di indirizzo</p> <p>Risorsa La disponibilità di questo tipo di programmazione (ormai radicata nelle procedure del Liceo) è da ritenersi risorsa importante per avviare il processo di miglioramento, per: >ricercare le metodiche e le pratiche per disporre di dati comparabili; >estendere le prove parallele somministrate alle classi seconde a tutte le discipline oggetto delle prove INVALSI e caratterizzanti gli indirizzi</p> <p><i>((ricercare-condividere nuove metodologie di insegnamento))</i></p>

	<p><i>esclusivamente sul binomio lezione frontale-studio individuale, che non tiene conto della radicale rivoluzione dei processi di accesso al mondo della conoscenza e talvolta limita la relazione studente/docente all'interno della classe.))</i></p>	
<p>Numero di alunni con B.E.S. (H) iscritti e frequentanti a.s. 2013/14: totale n. 23 a.s. 2014/15: totale n. 25 a.s. 2015/16: totale n. 23 + 1</p> <p>abbandoni a.s. 2013/14: totale n. 0 a.s. 2014/15: totale n. 3 a.s. 2015/16: totale n.</p> <p>non promossi a.s. 2013/14: totale n. 0 a.s. 2014/15: totale n1 a.s. 2015/16: totale n.</p> <p>Numero di alunni con D.S.A. iscritti e frequentanti a.s. 2013/14: totale n. 19 a.s. 2014/15: totale n. 20 a.s. 2015/16: totale n. 24 + 1</p> <p>abbandoni a.s. 2013/14: totale n. 0 a.s. 2014/15: totale n. 0 a.s. 2015/16: totale n.</p> <p>non promossi a.s. 2013/14: totale n. 0 a.s. 2014/15: totale n.2</p>	<p>Criticità (2) -approccio alla didattica con i B.E.S. da migliorare</p> <p>Pista di miglioramento > la presenza dei ragazzi con B.E.S. e specialmente con D.S.A. deve essere vissuta come una ricchezza per la scuola, un valore aggiunto da proporre alle famiglie all'atto della proposta di iscrizione</p> <p><i>((Revisione/riflessione della/sulla vision dell'istituto attraverso momenti di condivisione all'interno del collegio docenti, dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe Condivisione del processo complessivo))</i></p>	<p>Punto di forza (2) -Il P.A.I. (Piano Annuale dell'Inclusione) è annualmente approvato dal Collegio, previa consultazione del G.L.I. d'Istituto e stesura ad opera della Funzione Strumentale dedicata Esso contiene e aggiorna le indicazioni che emergono dalla didattica condotta negli anni con i ragazzi con B.E.S. (bisogni educativi speciali) Dalla riflessione collegiale (condotta negli anni) è emersa la necessità di estendere a tutti gli alunni del Liceo la possibilità di fruire di specifiche opportunità - come l'utilizzo delle mappe concettuali, degli schemi, dei riassunti con parole chiave - per condurre le verifiche orali.</p> <p>Risorsa Il P.A.I. è da considerarsi importante risorsa/punto di partenza per lo sviluppo della didattica individualizzata al fine di realizzare: >lo sviluppo delle potenzialità individuali; >la valorizzazione di tali potenzialità nel confronto dialettico con l'insegnante; >lo sviluppo e/o il rafforzamento dell'autostima.</p>
<p>Linea strategica del piano</p>	<p>In linea con quanto emerso dal RAV in merito a punti di forza e di debolezza La scuola sarà impegnata con tutte le sue componenti</p>	

	<p>nelle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conclusione del processo di definizione del curriculum; - riduzione della dispersione scolastica e miglioramento dei risultati di profitto nelle materie dell'area scientifico-matematica disponendo di dati comparabili; - riduzione della dispersione scolastica e miglioramento dei risultati di profitto nelle materie caratterizzanti l'indirizzo di studio, disponendo di dati comparabili; - ottimizzazione delle prove parallele e loro utilizzazione ai fini della valutazione finale; - definizione delle competenze chiave di cittadinanza e loro monitoraggio e valutazione <p>Particolare valore strategico si riconosce in primis:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. alla definizione del curriculum b. alla definizione e alla valutazione delle prove parallele e alla condivisione del loro valore con gli alunni <p>L'impegno della Dirigenza sarà quello di creare le opportune condizioni organizzative affinché il lavoro si possa svolgere con ordine, serenità e confronto</p>	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<ol style="list-style-type: none"> a. Definizione del curriculum b. Contenimento della dispersione c. Innalzamento del profitto d. <i>A supporto del processo: formazione dei Docenti</i> 	<p>-Prodotti dei Dipartimenti</p> <p>-Valutazioni al Primo e al Secondo quadrimestre</p> <p>-Percentuale dei Ripetenti-Abbandoni-Trasferiti a conclusione dell'anno scolastico (dato da confrontare con quello dell'anno precedente)</p>

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)**

Area (di processo) da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Definizione del Curricolo assemblando:</p> <ul style="list-style-type: none"> -programmazione dei Dipartimenti -obiettivi minimi (competenze essenziali) <p>...aggiungendo</p> <ul style="list-style-type: none"> -griglie di correzione delle prove scritte -schede di recupero dei singoli argomenti svolti -prove parallele con griglie di correzione -prove d'ingresso (almeno per classe prima) <p>Didattica innovativa Didattica inclusiva (PDP – obiettivi minimi – misure compensative e dispensative) Didattica con nuove tecnologie e strategie cooperative</p>	Molto Alta
Area (di processo) da migliorare	Area (di processo) da migliorare	Grado di priorità
Orientamento strategico e organizzazione della scuola nel supporto agli alunni in difficoltà	<p>Supporto agli alunni in difficoltà Scuola "aperta"</p> <p>Attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -utilizzo dei docenti in organico potenziato (n.4) possibilmente ma non esclusivamente in orario pomeridiano; -affiancamento dei docenti curricolari con i docenti del potenziamento per lavorare con gruppi di livello; -produzione e utilizzazione delle schede di recupero degli argomenti svolti predisposte dai dipartimenti e loro perfezionamento in itinere; 	Molto Alta
Area (di processo) da migliorare	Area (di processo) da migliorare	Grado di priorità*
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> -Rete LAN/WLAN (ampliamento) -Aule del Liceo Musicale (adeguamento agli standard nazionali): priorità Aula di Musica d'Insieme -Completamento del Laboratorio di registrazione (Provincia di Nuoro) -Arricchimento offerta strumentale: inserimento di nuovi strumenti quali violoncello e clarinetto -potenziamento della dotazione strumentale della scuola -Laboratori di Informatica/Lingue di Fisica/Chimica rinnovo attrezzature 	<p>Alta</p> <p>Alta</p> <p>Alta</p> <p><i>*la priorità va rapportata alla disponibilità di finanziamenti (presumibilmente PON)</i></p>

SECONDA SEZIONE

PROGETTO N.1

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Definizione del Curricolo	
	Responsabile/i del progetto	Proff, Coordinatori di Dipartimento	
	Data di inizio e fine	Settembre-2015 Giugno 2016 - breve periodo A perfezionare....2016/2017 e seguenti	
La pianificazione	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi (azioni e attività)	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni dei Dipartimenti per definizione della programmazione, degli obiettivi minimi e del Curricolo d'Istituto • Promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, calando nella pratica quanto definito in sede di programmazione • <i>Sperimentare «nuovi modi di fare scuola» in linea con gli obiettivi della programmazione</i> • Promuovere, attraverso la programmazione, l'apprendimento degli alunni e il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. • Prevedere il ricorso ad attività laboratoriali e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative per fare 	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di tutta la documentazione specifica utile per la definizione del curricolo: -alla fine del Primo Quadrimestre -e in occasione della verifica della programmazione dipartimentale, secondo quanto previsto dal Piano di Lavoro Annuale

		acquisire competenze	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto	Diretta: il Progetto si prefigge di realizzare il primo degli obiettivi di processo individuati nel RAV	
	Risorse umane necessarie	Personale scolastico.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Tutti i Docenti Tutti gli alunni L'utenza in generale (genitori, privatisti, etc.)	
	Budget previsto	Quota parte del FIS da destinare alla incentivazione dei Responsabili dei Dipartimenti disciplinari	
La realizzazione	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Riunioni dei Dipartimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -settembre/ottobre 2015: programmazione delle linee generali dell'offerta formativa -ottobre/novembre 2015: stesura della programmazione dei Dipartimenti (comprensiva di prove parallele per le classi seconde, schede di correzione delle prove scritte, obiettivi minimi/abilità essenziali) -dicembre/febbraio 2016: prima definizione del Curricolo degli indirizzi di studio del Liceo; + eventuale produzione di schede di recupero di singole unità didattiche/argomenti (singoli docenti, con supporto dei docenti di Sostegno) -marzo/aprile 2016: verifica della definizione del Curricolo e sua eventuale integrazione -maggio: completamento del Curricolo -aa.ss. 2016/17-2017/18-2018/19: ripresa, integrazione, revisione.... 	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Presentazione e discussione del progetto in riunioni collegiali (Collegio e Dipartimenti)	
Il monitoraggio e i risultati	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Autovalutazione dei Responsabili di Dipartimento Indicazioni fornite dal DS</p> <p>Strumenti di monitoraggio: verbali; confronto in sede di Dipartimento</p>	
	Target	Personale docente	
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio degli interventi previsti dal progetto mirerà a vagliarne la realizzazione, gli esiti e le risposte dei soggetti coinvolti per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche al progetto stesso.	
Il riesame e il miglioramento	Modalità di revisione delle azioni	<p>Attraverso valutazioni intermedie, qualora dovessero emergere discostamenti dagli obiettivi previsti o criticità, si procederà con la seguente analisi: revisione delle azioni per riflettere su quanto realizzato e verificarlo con quanto progettato.</p> <p>Si verificherà se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le attività si stanno realizzando nei tempi previsti • il coinvolgimento dei soggetti previsti è reale e tangibile • sono sorti problemi imprevisti • le risorse materiali e il tempo sono adeguati • sono stati incontrati difficoltà e ostacoli. 	

		<p>E inoltre, a conclusione del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento • Quali sono gli obiettivi realmente raggiunti • Quali nuovi obiettivi vanno definiti
	Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione con il gruppo di lavoro (docenti dei dipartimenti) delle criticità emerse • Individuazione delle cause di queste criticità • Ridefinizione degli obiettivi • Ridefinizione della tempistica • Sperimentazione di soluzioni alternative <p>Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo potenziale. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se le azioni sono in linea con gli obiettivi • Se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti • Eventuale necessità di una nuova taratura in ordine a obiettivi, tempi e indicatori
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Il Curricolo sarà assemblato in un file riassuntivo da rendere pubblico sul sito della scuola</p> <p>Si valuterà una produzione di alcuni esemplari in stampa</p>
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<p>Nell'a.s. 2016/17 e in quelli successivi l'attività di programmazione dei Dipartimenti prenderà il via da una riflessione sul Curricolo, che sarà punto di riferimento prioritario di tale programmazione</p> <p>Ciò permetterà l'adozione di modifiche e correttivi ove opportuno.</p>

SCHEMA DI ANDAMENTO PER LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO

PROGETTO N.1 - Definizione del Curricolo

Attività	Responsabile									
		Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Mar.	Apr.	Mag.
Pianificazione	DS <i>(Defin./realizz. del Piano di Lavoro Annuale)</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Dipartimenti	X	X	X		X		X		X
Realizzazione	Responsabili dei Dipartimenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio	Funzioni Strumentali per la valutazione e per l'inclusione (area IV e area I)					X	X	X	X	X
Revisione	Responsabili dei Dipartimenti							X	X	X

PROGETTO N.2

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Supporto agli alunni in difficoltà	
	Responsabili del progetto	<p>Prof. Nicola Porcu Funzione Strumentale per il monitoraggio del profitto scolastico e la Autovalutazione d'Istituto</p> <p>Prof.ssa Antonella Spada Funzione Strumentale per l'Inclusione</p> <p>Proff. Cosimo Bitta, Salvatore Chessa, (Angiola Serra consulenza per musicisti) Organizzazione orario</p>	
	Data di inizio e fine	Gennaio-Maggio 2016	
La pianificazione	Pianificazione obiettivi operativi	<p>Obiettivi operativi</p> <p>Utilizzo dei docenti del potenziamento su due livelli:</p> <p>a. Definire <u>un piano orario pomeridiano</u> e la formazione di gruppi di alunni per poter fornire un aiuto concreto ai ragazzi che presentano difficoltà scolastiche e DSA, o ragazzi che per vari motivi sostano in istituto; prevedere anche la collocazione degli interventi per il solo primo BIENNIO nelle quinte ore del lunedì-mercoledì (LSU e LES) e del sabato (LSU, LES, LMUS); gli interventi saranno definiti previa richiesta specifica degli interessati.</p> <p>b. Definire l'utilizzo delle risorse umane dell'organico potenziato <u>in affiancamento ai docenti</u> curricolari per lavorare con gruppi di livello (da febbraio in poi)</p> <p>Nei Dipartimenti: -Definire forme adeguate di verifica e valutazione -Condividere e implementare buone pratiche didattiche e di valutazione</p>	<p>Indicatori di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero dei richiedenti e partecipanti ai corsi pomeridiani • Questionario iniziale e finale somministrato ai corsisti (se opportuno) • Disponibilità di schede di recupero delle unità didattiche da parte dei Dipartimenti disciplinari (DA PREDISPORRE) • Verifica e rimodulazione eventuale di tali schede con il contributo del Docente assegnato al recupero • Numero di schede prodotte da classificare e conservare per l'autovalutazione in sede di Dipartimento • Esiti di profitto degli alunni (da confrontare con quelli dell'anno precedente)
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Implementazione delle opportunità offerte agli alunni al fine di consentire il raggiungimento del successo formativo	
	Risorse umane necessarie	Docenti in servizio, con particolare riguardo a quelli dell'Organico Potenziato	
	Destinatari del progetto	Tutti gli alunni, con particolare riguardo a quelli in difficoltà	

	(diretti ed indiretti)	Docenti
	Budget previsto	Vicario - Funzioni Strumentali – Comm.Orario_
La realizzazione	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Prima dell'azione</p> <p>a. Attività pomeridiana (prima fase) Chi: DS Cosa: individuazione corsisti-destinatari (richiedenti) Come: circolari/modulistica Chi: Funzioni strumentali per la valutazione e per l'integrazione: Cosa: predisposizione questionari di gradimento per alunni ex ante e ex post</p> <p>b. Attività di affiancamento (seconda fase) Chi: DS/Docenti Cosa: individuazione classi con particolare criticità Come: monitoraggio del registro dei docenti, analisi risultati Scrutini I quadrimestre ----- Chi: Dipartimenti – singoli docenti Cosa: produzione delle schede di recupero Come: - individuazione di argomenti essenziali - elaborazione (eventuale) di materiali coerenti con l'azione di recupero posta in essere</p> <p>Durante l'azione 1 comunicazione ai partecipanti delle finalità da perseguire 2 individuazione delle unità didattiche/argomenti 3 monitoraggio dei risultati dei corsisti</p> <p>Conclusione dell'azione - rendicontazione finale in seno al Collegio docenti di giugno 2016</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Descrizione del progetto in riunioni collegiali (Collegio e Dipartimenti)
Il monitoraggio e i risultati	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Produzione di questionari in ingresso e finale; registri; osservazioni dei docenti da discutere nei Dipartimenti; giudizi dei docenti del potenziamento da considerare in sede di scrutinio; valutazione dei risultati di profitto del I e del II quadrimestre nelle riunioni previste dei Consigli di Classe
	Target	Personale docente e alunni
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio degli interventi previsti dal progetto mirerà a vagliarne la realizzazione, gli esiti e le risposte dei soggetti coinvolti per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche al progetto stesso.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	<p>Qualora dovessero emergere discostamenti dagli obiettivi previsti o criticità, si procederà con la seguente analisi: revisione delle azioni per riflettere su quanto portato avanti finora e verificarlo con quanto progettato.</p> <p>Tramite osservazioni intermedie si verificherà se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le attività si stanno realizzando nei tempi previsti • Il coinvolgimento dei soggetti previsti è reale e tangibile • Sono sorti problemi imprevisti • Risorse materiali, spazi e tempo sono adeguati • Sono stati incontrati difficoltà e ostacoli. <p>E inoltre a conclusione del progetto:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento • Quali sono gli obiettivi realmente raggiunti • Quali nuovi obiettivi vanno definiti.
	<p>Criteria di miglioramento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione con il Dipartimento delle criticità emerse • Individuazione delle cause di queste criticità • Ridefinizione degli obiettivi • Ridefinizione della tempistica • Sperimentazione di soluzioni alternative <p>Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo potenziale. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se le azioni sono in linea con gli obiettivi • Se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti • Eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.
	<p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p>	<p>Disseminazione nei Dipartimenti dei materiali creati durante i laboratori. Riflessione sugli stessi nei Consigli di Classe e nel Collegio dei Docenti</p>
	<p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</p>	<p>Applicazione delle pratiche sperimentate con i corsisti anche durante le attività curricolari</p>

PROGETTO N.2 - Supporto agli alunni in difficoltà

Attività	Responsabile									
		Sett	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Mar.	Apr.	Mag.
Pianificazione	DS (Defin./realizz. del Piano di Lavoro Annuale)					X	X	X	X	X
	Orario Bitta/Chessa (Serra)					X	X	X	X	X
Realizzazione	Responsabili dei Dipartimenti					X	X	X	X	X
Monitoraggio	Funzioni Strumentali per la valutazione e per l'inclusione (area IV e area I)					X	X	X	X	X
Revisione	Responsabili dei Dipartimenti							X	X	X

TERZA SEZIONE (riassuntivo/previsionale) da completare

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ¹	Note
1. Definizione del Curricolo	<ul style="list-style-type: none"> Riunioni dei Dipartimenti per definizione della programmazione, degli obiettivi minimi e del Curricolo d'Istituto Promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, calando nella pratica quanto definito in sede di programmazione Promuovere, attraverso la programmazione, l'apprendimento degli alunni e il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. <p>Prevedere il ricorso ad attività laboratoriali e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative per fare acquisire competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> Produzione di documentazione specifica alla fine del Primo Quadrimestre e in occasione della verifica della programmazione dipartimentale, secondo quanto previsto dal Piano di Lavoro Annuale 	Personale docente		

¹ Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ²	Note
2. Supporto agli alunni in difficoltà	<p>Utilizzo dei docenti del potenziamento:</p> <p>a. Definire <u>un piano orario pomeridiano</u> e la formazione di gruppi di alunni per poter fornire un aiuto concreto ai ragazzi che presentano difficoltà scolastiche e DSA.</p> <p>b. Definire l'utilizzo dei docenti <u>anche in affiancamento ai docenti</u> curricolari per lavorare con gruppi di livello</p> <p>Nei Dipartimenti: -Definire forme adeguate di verifica e valutazione -Condividere e implementare buone pratiche didattiche e di valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Numero dei richiedenti/partecipanti ai laboratori-corsi pomeridiani • Questionario iniziale e finale somministrato ai corsisti (se opportuno) • Disponibilità di schede di recupero delle unità didattiche da parte dei Dipartimenti disciplinari (DA PREDISPORRE) • Verifica e rimodulazione eventuale di tali schede con il contributo del Docente assegnato al recupero pomeridiano • Numero di schede prodotte da classificare e conservare per l'autovalutazione in sede di Dipartimento • Esiti di profitto degli alunni (da confrontare con quelli dell'anno precedente) • 	Personale docente e alunni		

²

QUARTA SEZIONE**Budget complessivo**

Titolo progetto	Costi (per la scuola)	Totale
Definizione del Curricolo	Responsabili dei Dipartimenti (FIS)	<i>Come da contrattazione</i>
Supporto agli alunni in difficoltà	Vicario Funzioni Strumentali (Area IV e Area I) Commissione Orario	<i>Come da contrattazione</i>
	Docenti dell'Organico Potenziato n.1 Matematica (ore 18) n.1 Scienze Naturali (ore 18) n.1 Scienze Umane (ore 18) n.1 Strumento Musicale Chitarra (ore 8.)	<i>Non ci sono costi per la scuola</i>
Totale		

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Carla Rita Marchetti
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
(Art.3, c.2, D.L.vo. 39/93)